

Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione  
Siciliana

3878  
D.D.G. n. \_\_\_\_\_/S6

**ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA  
MEDITERRANEA**  
**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE**

**SERVIZIO 6  
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FONDI EXTRAREGIONALI**

**IL DIRIGENTE GENERALE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il Trattato che istituisce la Comunità Europea;

**VISTA** la Legge Regionale 6 aprile 1996, n.16;

**VISTA** la L. R. n. 10 del 15 maggio 2000, che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

**VISTA** la Legge Regionale 14 aprile 2006, n.14;

**VISTA** la L. R. n. 5 del 5 aprile 2011 *“Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”* e s.m.i.;

**VISTO** il D.P.Reg. n. 9 del 5 aprile 2022 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della L. R. 17 marzo 2016, n. 3”*;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* e s.m.i.;

**VISTA** Legge 21 novembre 2000, n. 353

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

**VISTO** il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 *“Nuovo Codice dei contratti pubblici”*, recepito con L.R. 12 del 12 ottobre 2023, che modifica il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

**VISTA** la L.R. n. 1 del 16 gennaio 2024 *“Legge di stabilità regionale 2024-2026”*;

**VISTA** la L.R. n. 2 del 16 gennaio 2024 *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026”*;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 15 del 22 gennaio 2024, con cui si approvano tra l'altro il Documento tecnico di accompagnamento ed il Bilancio finanziario gestionale;

**VISTO** il Regolamento (CE) della Commissione del 7 novembre 2006 n.1737/2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 2152/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al monitoraggio delle foreste e delle interazioni ambientali nella Comunità ;

**VISTA** la Decisione C(2022) n. 9366 del 08 dicembre 2022 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma della Regione Siciliana;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Reg. UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un

- quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- ✓ **VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- ✓ **VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- ✓ **VISTO** il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, che fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale, integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 che introduce criteri di vaglio tecnico supplementari per gli obiettivi climatici per nuove attività economiche non previste nel precedente documento;
- ✓ **VISTO** il Regolamento (UE) 2023/435 Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- ✓ **VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 102 del 15 febbraio 2023 con la quale è stato adottato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022;
- ✓ **VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 30 marzo 2023: “*Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Comitato di Sorveglianza*” e le precedenti deliberazioni della Giunta regionale nella stessa richiamate;
- ✓ **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 171 del 26 aprile 2023 con la quale è stato apprezzato il Documento “*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*” del PR FESR Sicilia 2021/2027 da sottoporre, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, all'esame e approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma;
- ✓ **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 18 maggio 2023. “*Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni'. Presa d'atto modifiche*”;
- ✓ **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 406 del 26 ottobre 2023 con la quale nell'ambito del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 sono stati individuati i Centri di responsabilità e sono state allocate le risorse finanziarie;
- ✓ **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 16 gennaio 2024 con la quale nell'ambito del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 è stato approvato il Documento “*Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.)*” del PR FESR 2021/2027 e relativi allegati;
- ✓ **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 167 del 03/05/2024 con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie a seguito delle deliberazioni della Giunta Regionale 26 ottobre 2023, n. 406 e 11 marzo 2024, n. 95. Azioni 2.4.1 e 2.4.4. Politiche territoriali – Obiettivo Strategico 5 e Azioni ricadenti negli Obiettivi Strategici 1, 2, 3 e 4;
- ✓ **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 297 del 12 settembre 2024 «*Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Nuova allocazione delle risorse finanziarie a seguito della riprogrammazione effettuata ai sensi del Regolamento (UE) 2024/795 (STEP) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024*»;
- ✓ **VISTO** il D.D.G. n. 840 del 9 giugno 2022, con il quale il Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea conferisce al Dott. Salvatore Piazza l'incarico di Dirigente del Servizio 6 - Programmazione e Gestione Fondi Extraregionali;
- ✓ **VISTO** il D.P. Reg. n. 445 del 13 febbraio 2023, con il quale è stato conferito al Dott. Fulvio Bellomo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
- ✓ **VISTE** le DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI con i relativi:
- ALLEGATO 1 - “*Check-List di controllo in loco*”;
  - ALLEGATO 2 - “*Distretti Antincendio*”;
  - ALLEGATO DNSH 1 - “*Verifica preliminare del principio DNSH*”;
  - ALLEGATO DNSH 3 - “*Relazione approfondimento valutativo del principio DNSH*”, inerenti l'attuazione dell'Azione 2.4.4 - “*Interventi per la riduzione del rischio incendi*” del Programma

Regionale FESR Sicilia 2021-2027;

**RITENUTO** di dovere procedere all'approvazione delle DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI con i relativi:

- ALLEGATO 1 - "Check-List di controllo in loco";
- ALLEGATO 2 - "Distretti Antincendio";
- ALLEGATO DNSH 1 - "Verifica preliminare del principio DNSH";
- ALLEGATO DNSH 3 - "Relazione approfondimento valutativo del principio DNSH",

inerenti l'attuazione dell'Azione 2.4.4 - "Interventi per la riduzione del rischio incendi" del Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027;

A termine delle vigenti disposizioni

**DECRETA**

**Art. 1** Per le motivazioni indicate in premessa, si approvano le DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI con i relativi:

- ALLEGATO 1 - "Check-List di controllo in loco";
- ALLEGATO 2 - "Distretti Antincendio";
- ALLEGATO DNSH 1 - "Verifica preliminare del principio DNSH";
- ALLEGATO DNSH 3 - "Relazione approfondimento valutativo del principio DNSH",

inerenti l'attuazione dell'Azione 2.4.4 - "Interventi per la riduzione del rischio incendi" del Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027, annessi al presente decreto e costituenti parte integrante dello stesso.

**Art. 2** Il presente Decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 68, comma 5, della Legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dall'art. 98, comma 6 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015, che ha introdotto l'obbligo della pubblicazione, per esteso, di tutti i decreti dirigenziali sul sito Internet della Regione Siciliana entro il termine perentorio di giorni sette dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi.

Palermo, - 4 OTT. 2024

Il Dirigente della U.O. S6.01

Maurizio Costanzo

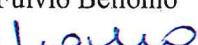


Il Dirigente del Servizio 6

Salvatore Piazza



Il Dirigente Generale  
Fulvio Bellomo



ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE  
E DELLA PESCA MEDITERRANEA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE  
Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027

DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI  
Azione 2.4.4 - *"Interventi per la riduzione del rischio incendi"*

INDICE

<b>1</b>	<b>Finalità e risorse.....</b>	<b>2</b>
1.1	Finalità e obiettivi.. .....	2
1.2	Quantificazione dell'indicatore di output .....	3
1.3	Dotazione finanziaria .....	4
1.4	Riferimenti normativi e amministrativi.....	4
<b>2</b>	<b>Localizzazione degli interventi e beneficiari .....</b>	<b>6</b>
2.1	Localizzazione degli interventi .....	6
2.2	Beneficiari.....	6
<b>3</b>	<b>Requisiti di ricevibilità e di ammissibilità generale .....</b>	<b>6</b>
3.1	Requisiti di ricevibilità .....	6
3.2	Requisiti di ammissibilità generale .....	6
3.3	Immunizzazione dagli effetti del clima.....	6
3.4	Coerenza con il principio DNSH.....	7
<b>4</b>	<b>Criteri di ammissibilità specifica .....</b>	<b>9</b>
<b>5</b>	<b>Interventi finanziabili e spese ammissibili .....</b>	<b>9</b>
5.1	Interventi finanziabili .....	9
5.2	Spese ammissibili.....	9
<b>6</b>	<b>Massimali d'investimento, progettazione e affidamento delle opere .....</b>	<b>10</b>
<b>7</b>	<b>Durata e termini di realizzazione del progetto.....</b>	<b>11</b>
<b>8</b>	<b>Indicazioni generali sulla procedura.....</b>	<b>11</b>
<b>9</b>	<b>Criteri di valutazione e di premialità .. ..</b>	<b>12</b>
9.1	Criteri di valutazione .....	12
9.2	Criteri di premialità .....	15
<b>10</b>	<b>Documentazione progettuale da presentare.....</b>	<b>16</b>
<b>11</b>	<b>Istruttoria tecnico-amministrativa e finanziamento delle operazioni.....</b>	<b>17</b>
11.1	Istruttoria tecnico-amministrativa.....	17
11.2	Decreto di finanziamento.....	17
11.3	Affidamento dei lavori.....	17

11.4	Variazioni all'operazione finanziata ... .....	17
11.5	Responsabile del procedimento e Responsabile unico del progetto (RUP).....	18
11.6	Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale .....	18

## PREMESSA

Coerentemente con quanto riportato nel "Piano Regionale per la Programmazione delle Attività di Previsione, Prevenzione e Lotta attiva contro gli Incendi Boschivi - Triennio 2023 -2025" redatto dal Comando regionale del Corpo Forestale e nelle "Linee Guida per la pianificazione, programmazione e organizzazione operativa delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva degli incendi boschivi e di vegetazione, per il triennio 2022-2024", approvate con D.D.G. n. 1577 del 20/07/2022 dello stesso Comando, tutti pubblicati sul sito istituzionale della Regione Siciliana, si forniscono le seguenti disposizioni attuative e procedurali per la predisposizione e presentazione delle iniziative progettuali finanziabili in attuazione dell'Azione 2.4.4 "*Interventi per la riduzione del rischio incendi*" del PR FESR Sicilia 2021-2027. Detti interventi saranno realizzati nell'ambito della Priorità 2 - "*Una Sicilia più verde*" del medesimo programma, e sono finalizzati al perseguitamento dell'Obiettivo Specifico 2.4 - "*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici*" del PR FESR Sicilia 2021-2027.

## 1 Finalità e risorse

### 1.1 Finalità e obiettivi

1. Nell'ambito degli interventi previsti dall'Azione 2.4.4 "*Interventi per la riduzione del rischio incendi*" del PR FESR Sicilia 2021-2027, il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale (DRSRT) intende realizzare, ad integrazione delle operazioni di manutenzione periodica in esso previsti, una serie di interventi di **manutenzione straordinaria** atta a migliorare e ove possibile potenziare la viabilità di interesse forestale (viabilità di servizio rappresentata da strade e piste; piste carrabili in corrispondenza di viali tagliafuoco; viabilità di accesso a punti di rifornimento idrico; viabilità di accesso a piazzole per elicotteri) che, oggi più che mai, gioca un ruolo di fondamentale importanza nello svolgimento delle attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi poste in essere in modo sinergico dal Comando regionale del Corpo Forestale, attraverso la lotta attiva, e dal Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, attraverso la lotta passiva.
2. L'aiuto verrà corrisposto sulla base della presentazione di progetti redatti dai Servizi per il Territorio Regionale (ST) in relazione a priorità di intervento stabilite dal DRSRT e di seguito specificate.
3. Gli interventi saranno eseguiti a titolarità, secondo le procedure per l'affidamento previste dall'art. 50 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.*", con le modalità descritte al successivo par. 6).

4. L'obiettivo perseguito dalla Regione Siciliana, in attuazione della presente programmazione attuativa, concorre *pro-quota* al raggiungimento del target previsto per l'intera Azione 2.4.4 *"Interventi per la riduzione del rischio incendi"*, misurato tramite l'indicatore di output *"Area oggetto di misure di protezione contro gli incendi boschivi"*.

## 1.2 Quantificazione dell'indicatore di output

1. La superficie forestale in Sicilia, in base ai dati dell'Inventario Forestale Regionale, ammonta a 515.580 ettari comprendendo, oltre alle aree boscate propriamente dette, i territori occupati da vegetazione arborea o arbustiva: foreste, boscaglie, macchia, arbusteti e formazioni molto rade, pascoli, ma anche gli impianti di arboricoltura da legno, i boschetti e le formazioni forestali lineari estranei al contesto forestale. I boschi alti, o boschi in senso stretto, rappresentano circa la metà della superficie forestale siciliana, per un'estensione complessiva di 258.502 ettari; la maggior parte di essi occupa i versanti dei principali rilievi montuosi dell'Isola: le Madonie, i Monti Nebrodi, i Peloritani, l'Etna, ma anche i Monti Sicani e rilievi dell'entroterra palermitano. La ripartizione dei boschi alti in categorie forestali conferma la significativa incidenza dei rimboschimenti, che da soli rappresentano oltre il 36% della superficie totale dei sopraccitati boschi, con circa 93.646 Ha; ad essa segue la categoria dei querceti di rovere e roverella (22.728 Ha), leccete (17.086 Ha), sugherete (14.732 Ha), faggete (14.173 Ha), castagneti (9.353 Ha). In generale, si tratta di boschi che hanno una significativa valenza protettiva. Tra le altre categorie che non derivano da impianto, si osserva una prevalenza dei querceti di rovere e roverella, seguiti a notevole distanza da cerrete e leccete e poi, ancora, da sugherete e faggete. La distribuzione della superficie dei boschi alti per province evidenzia forti diversità: il 68% si distribuisce tra le province di Messina (81.825 Ha), Catania (43.627 Ha) e Palermo (51.325 Ha), mentre tra le rimanenti solo Enna (22.383 Ha) presenta estensioni di un certo rilievo.
2. Nel 1947, la Regione Siciliana ha preso in consegna dallo Stato un patrimonio forestale di 102.000 ettari, pari al 4% della superficie totale attuale ponendo fra gli impegni prioritari della sua politica territoriale, ambientale e produttiva la ricostituzione qualitativa e quantitativa delle foreste attraverso due principali strumenti: l'impianto di nuovi boschi e il miglioramento di quelli esistenti. In virtù soprattutto dei nuovi impianti con prevalenti finalità di riduzione del rischio idrogeologico, le superfici classificate a bosco propriamente detto sono state incrementate nel primo decennio (1957) fino a 116.000 ettari e nel secondo (1965) fino a 163.000 ettari. All'inizio degli anni duemila, secondo i dati Istat, la superficie forestale della Sicilia è stata quantificata in **221.000 ettari**.
3. L'area in cui verranno realizzati gli interventi è prioritariamente quella ricadente all'interno dei distretti antincendio (AIB) con un'elevata superficie bruciabile non accessibile, serviti da carente viabilità forestale e pertanto a maggiore rischio di incendio boschivo. Detta area è concentrata soprattutto nei distretti di Messina 2, Palermo 8, Messina 7, Messina 1 e Messina 3, tutti con superficie bruciabile servita da carente viabilità AIB superiore a 3.000 Ha. Il reticolo stradale oggetto degli interventi per la riduzione del rischio incendi insisterà prevalentemente su dette superfici e concorrerà, di concerto con le altre iniziative previste nell'ambito dell'Azione 2.4.4 *"Interventi per la riduzione del rischio incendi"*, al raggiungimento del target previsto per la medesima azione, misurato tramite l'indicatore di output *"Area oggetto di misure di protezione contro gli incendi boschivi"*.

### 1.3 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria totale allocata con Delibera della Giunta Regionale n. 297 del 24/09/2024, all'azione 2.4.4 ***"Interventi per la riduzione del rischio incendi"***, è pari a **euro 53.471.440,00** (risorse totali comprensive di cofinanziamento nazionale).

Sulla base della ripartizione dei ruoli e delle competenze, nonché dell'estensione della superficie boscata alla cui tutela sono preposti i tre CdR individuati con Delibera di Giunta n. 406 del 26 ottobre 2023, detta dotazione è stata suddivisa come di seguito illustrato:

- a) il **70%** delle risorse totali destinate all'azione 2.4.4, al **Comando regionale del Corpo Forestale**, competente per quanto riguarda la previsione e la lotta attiva contro gli incendi boschivi su tutto il territorio forestale regionale;
  - b) il **20%** delle risorse totali destinate all'azione 2.4.4, al **Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale** competente nelle aree del demanio forestale regionale ed in quelle ad esso affidate in gestione, comprese 32 Riserve Naturali, per quanto riguarda le attività di prevenzione degli incendi boschivi e di ricostruzione della copertura vegetale;
  - c) il **10%** delle risorse totali destinate all'azione 2.4.4, al **Dipartimento regionale dell'Ambiente**, soggetto coordinatore degli Enti parco e degli Enti gestori delle riserve naturali, e quindi competente nelle aree naturali protette per le attività di prevenzione antincendio.
2. In considerazione di detta ripartizione, la dotazione complessiva assegnata al Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale è pari a **euro 10.694.288,00**.

### 1.4 Riferimenti normativi e amministrativi

1. La linea di intervento di cui alla presente azione è realizzata in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
  - Regolamento (CE) della Commissione del 7 novembre 2006 n.1737/2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 2152/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al monitoraggio delle foreste e delle interazioni ambientali nella Comunità ;
  - Decisione C(2022) n. 9366 del 08 dicembre 2022 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma della Regione Siciliana;
  - Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
  - Reg. UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
  - Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;

- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, che fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale, integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 che introduce criteri di vaglio tecnico supplementari per gli obiettivi climatici per nuove attività economiche non previste nel precedente documento;
- Regolamento (UE) 2023/435 Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 102 del 15 febbraio 2023 con la quale è stato adottato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 30 marzo 2023: *"Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Comitato di Sorveglianza"* e le precedenti deliberazioni della Giunta regionale nella stessa richiamate;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 171 del 26 aprile 2023 con la quale è stato apprezzato il Documento *"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"* del PR FESR Sicilia 2021/2027 da sottoporre, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, all'esame e approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 18 maggio 2023. *"Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni'. Presa d'atto modifiche"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 406 del 26 ottobre 2023 con la quale nell'ambito del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 sono stati individuati i Centri di responsabilità e sono state allocate le risorse finanziarie;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 16 gennaio 2024 con la quale nell'ambito del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 è stato approvato il Documento *"Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.)"* del PR FESR 2021/2027 e relativi allegati;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 167 del 03/05/2024 con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie a seguito delle deliberazioni della Giunta Regionale 26 ottobre 2023, n. 406 e 11 marzo 2024, n. 95. Azioni 2.4.1 e 2.4.4. Politiche territoriali – Obiettivo Strategico 5 e Azioni ricadenti negli Obiettivi Strategici 1, 2, 3 e 4;
- Legge Regionale 6 aprile 1996, n.16;
- Legge Regionale 14 aprile 2006, n.14;
- Legge 21 novembre 2000, n. 353.

## 2 Localizzazione degli interventi e beneficiari

### 2.1 Localizzazione degli interventi

1. Gli interventi dovranno ricadere all'interno di aree del demanio forestale regionale ed in quelle ad esso affidate in gestione (Riserve Naturali, aree in concessione da parte di Enti Pubblici e privati) del territorio siciliano.

### 2.2 Beneficiari

1. Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale.

## 3 Requisiti di ricevibilità e di ammissibilità generale

### 3.1 Requisiti di ricevibilità

1. Ai fini del rispetto del requisito di ricevibilità atto a verificare la regolarità formale e la completezza documentale delle iniziative progettuali presentate, è fatto obbligo di rispettare i termini e le modalità di presentazione previsti nelle presenti disposizioni, così come specificato nei successivi paragrafi 7 – 8 e 10.

### 3.2 Requisiti di ammissibilità generale

1. Le progettualità presentate, ai fini del rispetto dei criteri di ammissibilità generale di cui al documento *"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"* di cui alla Deliberazione n. 195 del 8 maggio 2023 e s.m.i., devono rispondere ai sottoelencati requisiti pertinenti e applicabili al caso di specie:

- conformità agli obiettivi specifici e ai contenuti del PR;
- coerenza con le tipologie d'intervento associate alla procedura di attuazione;
- conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di Stato, ove applicabili;
- la proposta non è oggetto di doppio finanziamento;
- capacità del beneficiario di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione;
- rispetto della normativa applicabile in materia di valutazione di impatto ambientale;
- la proposta relativa a investimenti infrastrutturali con durata superiore a cinque anni prevede l'immunizzazione dagli effetti del clima;
- rispetto del principio di non arrecare un danno significativo contro l'ambiente (DNSH).

### 3.3 Immunizzazione dagli effetti del clima

1. Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'immunizzazione dagli effetti del clima come *"un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050"*.

2. Per rendere operativi questi principi, il RDC, all'art. 73.2 j) assegna alle Autorità di Gestione, nell'ambito della selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento, il compito di garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.
3. Per facilitare il rispetto di questo importante requisito da parte delle Autorità di Gestione italiane, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha predisposto e adottato gli *"Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027"*, comprensivo dell'Allegato *"Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento"*, che ne costituisce parte integrante e con il quale fornisce gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo sopracitato.
4. In base agli Orientamenti tecnici, il **processo della verifica climatica dei progetti** da ammettere al finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

- 1) Verifica della neutralità climatica (mitigazione dei cambiamenti climatici);**
- 2) Verifica della resilienza climatica (adattamento ai cambiamenti climatici),**

ciascuno caratterizzato da due fasi di verifica, quella di *"screening"* e quella di *"analisi dettagliata"*. Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di screening.

5. Per favorire una più puntuale identificazione degli interventi che rientrano nel concetto di infrastruttura da sottoporre a verifica climatica, si è operata una classificazione dei settori di intervento dei fondi, come individuati nell'Allegato I del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio (RDC).
6. Nello specifico, il settore di intervento associato all'Azione 2.4.4 del PR FESR 2021/2027, è quello identificato con il codice 59: *"Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)"*;
7. Alla luce di quanto riportato nell'Allegato al predetto documento di indirizzo del Dipartimento per le Politiche di Coesione, per il sopracitato settore di intervento si rende necessaria la *"Verifica climatica"*, limitatamente alla **Verifica della resilienza climatica (adattamento ai cambiamenti climatici)** per la quale è prevista una fase di *"Screening"* ed una eventuale *"analisi dettagliata"*, subordinata ai risultati dello screening effettuato;
8. Non si prevede, invece, l'attivazione delle fasi di *"Screening per la mitigazione"* e di *"Analisi dettagliata sulla mitigazione"*, così come non è prevista la *"Verifica climatica per azioni di sensibilizzazione della popolazione"*.

### 3.4 Coerenza con il principio DNSH

1. La verifica di conformità al principio DNSH (*Do No Significant Harm Principle*) del PR FESR 2021-2027 della Regione Siciliana è svolta sulla base delle indicazioni tecniche e metodologiche del Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Ministero della transizione ecologica - Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi - Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo.
2. Il documento che contiene le indicazioni tecniche e metodologiche, *"Attuazione del Principio orizzontale DNSH (DO NO SIGNIFICANT HARM PRINCIPLE) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027"*, pubblicato il 29-3-2022 chiarisce che:
  - *"L'applicazione del principio "do no significant harm" (DNSH), nell'ambito della politica di coesione, è introdotto dal Common Provisions Regulation (CPR)1 il quale afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in*

*materia di clima e ambiente dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 2020/852 (Tassonomia)".*

3. Il Regolamento 852/2020 stabilisce all'art. 1) i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento.
4. L'art. 3 di detto regolamento, *"Criteri di ecosostenibilità delle attività economiche"*, stabilisce che, al fine di stabilire il grado di ecosostenibilità di un investimento, un'attività economica è considerata ecosostenibile se:
  - a) contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei 6 obiettivi ambientali di seguito elencati:
    - 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici;
    - 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici;
    - 3) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
    - 4) la transizione verso un'economia circolare;
    - 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
    - 6) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.
  - b) non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Regolamento 852/2020, in conformità dell'articolo 17 del medesimo regolamento;
  - c) è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste all'articolo 18 del Regolamento 852/2020;
  - d) è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 3, dell'articolo 11, paragrafo 3, dell'articolo 12, paragrafo 2, dell'articolo 13, paragrafo 2, dell'articolo 14, paragrafo 2, o dell'articolo 15, paragrafo 2, del medesimo regolamento.
5. In applicazione a quanto stabilito dalla norma sopracitata e a quanto riportato nel paragrafo *"Rispetto del principio del "Non arrecare danno significativo" (DNSH)"* del documento *"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"*, elaborato, ai sensi degli articoli 40 e 73 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, dall'Autorità di Gestione (AdG) del Programma Regionale FESR Sicilia, i progetti dovranno essere ideati, realizzati e gestiti in modo da non arrecare danno significativo ai 6 obiettivi ambientali sopra riportati.
6. In particolare, la TABELLA DI SINTESI PER CAMPO DI INTERVENTO relativa all'Obiettivo specifico RSO2.4 - Codice 059. *"Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)"*, riportata all'interno del documento di *"VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 - Rapporto Ambientale - ALLEGATO 4 - Verifica del rispetto del principio DNSH"*, inerentemente ai sei obiettivi elencati al punto 3 lettera a) del presente paragrafo, prevede **impatti positivi** sugli obiettivi ambientali descritti ai punti 1) e 2), e **impatti nulli** sugli obiettivi ambientali descritti ai punti 3), 4), 5) e 6) a condizione di integrare i progetti (in fase di attuazione) con i criteri di attuazione e le eventuali misure di mitigazione indicati nella matrice di valutazione. In relazione a tale aspetto si è provveduto a redigere la scheda di cui all' ALLEGATO DNSH 1 - *"Verifica preliminare del rispetto del principio DNSH"* e la scheda di cui all' ALLEGATO DNSH 3 - *"Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH"*, che fanno parte integrante delle presenti Disposizioni.

#### 4 Criteri di ammissibilità specifica

1. Le progettualità presentate, ai fini del rispetto dei criteri di ammissibilità specifica di cui al documento *“Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”* di cui alla Deliberazione n. 195 del 8 maggio 2023 e s.m.i, devono rispondere ai sottoelencati requisiti pertinenti e applicabili al caso di specie:

- essere coerenti con le misure e gli obiettivi del Piano regionale contro gli incendi boschivi;

2. inoltre gli interventi devono:

- essere rispondenti alle azioni previste nei Piani di Gestione dei siti Rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario *“SIC”* - Zone Speciali di Conservazione *“ZSC”* - Zone di Protezione Speciale *“ZPS”*), dei regolamenti delle Riserve naturali e dei Parchi, nonché coerenti con le Prescrizioni di massima di Polizia Forestale, nel caso di progetti che ricadono all'interno di siti Rete Natura 2000 e di Aree naturali protette.

#### 5 Interventi finanziabili e spese ammissibili

##### 5.1 Interventi finanziabili

1. Sono finanziabili progetti per **lavori di manutenzione straordinaria** della viabilità di interesse forestale (strade e piste forestali di accesso ai demani forestali; piste carrabili in corrispondenza di viali tagliafuoco; viabilità di accesso a punti di rifornimento idrico e a piazzole per elicotteri), utilizzata e necessaria per le attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi effettuate dal Comando regionale del Corpo Forestale (lotta attiva) e dal Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale (lotta passiva).

2. I progetti devono illustrare nel dettaglio:

- le varie fasi del progetto d'investimento ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
- un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'intervento a partire dalla data di avvio;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento.

##### 5.2 Spese ammissibili

1. Per la realizzazione degli interventi di cui alla presente Azione 2.4.4 sono ammesse a finanziamento le seguenti spese:

- spese per lavori, spese tecniche attinenti ai lavori, IVA e oneri di legge relativi ad interventi di miglioramento e/o potenziamento della viabilità di interesse forestale.

2. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano tra gli interventi di manutenzione straordinaria ammissibili a finanziamento le seguenti opere:

- a) opere di sbancamento per la realizzazione della piattaforma stradale e opere in fondazione per lavori stradali ;
- b) realizzazione del piano stradale mediante formazione della massicciata;
- c) livellamento della sede viaria con posa di stabilizzato;
- d) realizzazione di battuto cementizio e rete eletrosaldata;
- e) realizzazione di pavimentazione stradale con selciato di pietra posato su battuto di sabbia e cemento;
- f) risagomatura della sede viaria e ricarica e stabilizzazione del fondo stradale con pietrisco misto granulometrico;
- g) risagomatura di cunette e/o fossi di guardia esistenti a monte e a valle della viabilità esistente;
- h) realizzazione e/o ripristino di reti di distribuzione per lo smaltimento delle acque meteoriche (manufatti tubolari, pozzetti in cls carrabili, pluviali, caditoie in ghisa, ecc.);
- i) ricucitura di scarpate con impiego di cotiche erbose;
- j) realizzazione di tagliate di attraversamento per lo smaltimento delle acque meteoriche;
- k) realizzazione di viminate e/o graticciate;
- l) realizzazione e/o riefficientamento di muretti a secco;
- m) opere d'arte di modesta entità correlate al consolidamento del sottofondo stradale, al contenimento del terreno e alla regimazione delle acque di scorrimento, anche se sottoposte alla normativa antisismica di cui agli artt. 93 *"Denuncia dei lavori e presentazione progetti di costruzioni in zone sismiche"* e 94 *"Autorizzazione per l'inizio dei lavori"* del d.P.R. 380/2001 (artt. 11 e 13 della L.R. n. 19/2018), ed art. 65 dello stesso d.P.R. 380/2001, sulla *"Denuncia dei lavori di realizzazione e relazione a struttura ultimata di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica"*;
- n) spese per la sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i..

## 6 Massimali d'investimento, progettazione e affidamento delle opere

1. Gli interventi saranno realizzati a titolarità e nei limiti di importo del quadro economico comprensivo di lavori e somme a disposizione dell'amministrazione non superiore a 1 milione di euro, secondo le procedure per l'affidamento previste dall'art. 50 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*. La progettazione sarà effettuata dai singoli ST secondo le modalità specificate al paragrafo 8) *"Indicazioni generali sulla procedura"*, punto 8, ed in considerazione anche di quanto riportato all'art. 41 *"Livelli e contenuti della progettazione"* del medesimo decreto legislativo. Ove ricorrono, in particolare, le circostanze previste al punto 8, lett. a) del predetto paragrafo, gli ST, ai sensi di quanto previsto dall'art. 44. *"Appalto integrato"* del codice, tenuto conto delle specificità professionali richieste, potranno affidare la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori a soggetti/operatori qualificati esterni all'Amministrazione sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica già approvato.
2. Tutti i lavori previsti in progetto saranno realizzati da operatori economici esterni all'Amministrazione.

## 7 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio dei lavori<sup>1</sup> per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione del progetto.
2. Non è consentito l'avvio dei lavori in data antecedente all'adozione del decreto di concessione.
3. Il termine finale per la realizzazione del programma di investimento deve essere indicato nel cronogramma allegato al progetto presentato.

## 8 Indicazioni generali sulla procedura

1. Secondo quanto stabilito con nota prot. n. 12020 del 07/02/2024 del Servizio 6 - *"Programmazione e gestione fondi extraregionali"* del DRSRT, in considerazione della esigua dotazione finanziaria assegnata al DRSRT, rispetto al fabbisogno regionale, saranno effettuate dai Servizi per il Territorio, di concerto con gli uffici IRF competenti per territorio, delle visite preventive *in loco* atte ad individuare la viabilità di interesse forestale che risulta, ad oggi, non rispondente alle finalità antincendio sopra esposte e che potrebbe essere oggetto degli interventi di miglioramento finanziabili con la presente programmazione.
2. Per tale finalità è stata elaborata una *"Check-List di controllo in loco"* (Allegato 1) suddivisa in tre Sezioni: **Sezione "A" Elementi Descrittivi - Sezione "B" Idea Progetto e Sezione "C" Criteri di Valutazione e Premialità**.
3. La Sezione "A" riporta in particolare una serie di parametri utili a stabilire l'ubicazione della viabilità di interesse forestale oggetto di verifica sul luogo e la descrizione dei parametri principali che caratterizzano il tracciato planimetrico oggetto di verifica (tipologia – lunghezza – larghezza – pendenza - presenza di sistemi di drenaggio delle acque meteoriche).
4. La Sezione "B" riguarda la descrizione sintetica degli interventi di manutenzione straordinaria pertinenti con lo stato dei luoghi ritenuti necessari per l'adeguamento ai requisiti richiesti dall'azione.
5. La Sezione "C" riporta i criteri di valutazione e le premialità illustrate al successivo par. 9.
6. I Servizi per il Territorio del DRSRT, al termine delle cognizioni preventive dovranno trasmettere al Servizio 6 - *"Programmazione e gestione fondi extraregionali"* del DRSRT, le *"Check-List di controllo in loco"* riportanti tutti i dati richiesti nella SEZIONE "A" - ELEMENTI DESCRIPTIVI nella SEZIONE "B" - IDEA PROGETTO e nella SEZIONE "C" – CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITÀ'.
7. A seguito di verifica degli elementi di valutazione e dei punteggi riportati nelle check-list pervenute dai singoli ST, il Servizio 6 stilerà l'elenco regionale delle **idee-progetto** finanziabili, per le quali i Servizi per il Territorio del DRSRT provvederanno a redigere i progetti fino a concorrenza della dotazione economica assegnata al Dipartimento.

<sup>1</sup> Si applica la definizione di "avvio dei lavori" di cui all'Art. 2 punto 23 del Reg. 651/2014 e s-m-i-che si seguito si riporta: "avvio dei lavori: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito"

8. I Servizi per il Territorio presenteranno, in relazione alle tipologie dei lavori previsti:
  - a. ***“Progetti di fattibilità tecnica ed economica”***, nei casi in cui sia prevista anche la realizzazione di lavori soggetti alla normativa antisismica di cui agli artt. 65, 93 e 94 del d.P.R. 380/2001. In questi casi, tenuto conto delle specificità professionali richieste e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 44. ***“Appalto integrato”*** del Dlgs 36/2023, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sarà affidata con un'unica procedura a soggetti/operatori qualificati esterni all'Amministrazione sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica già approvato. L'esecuzione dei lavori può iniziare solo dopo l'approvazione, da parte del ST, del progetto esecutivo, il cui esame è condotto ai sensi dell'articolo 42 del medesimo decreto legislativo;
  - b. ***“Progetti esecutivi”***, per tutti i lavori non rientranti nella casistica riportata al punto a). Trattandosi di interventi di manutenzione straordinaria, salvo disposizione contraria e motivata del RUP, il primo livello di progettazione verrà omesso (rif. art. 41, comma 5, Dlgs 36/2023) per consentire una maggiore celerità dell'iter approvativo. Il progetto esecutivo dovrà contenere anche tutti gli elementi previsti per il progetti di fattibilità tecnica ed economica.
9. I progetti devono essere trasmessi al Servizio 6 - ***“Programmazione e gestione fondi extraregionali”*** del DRSRT, corredati della documentazione progettuale riportata al paragrafo 10.
10. Il Servizio 6 - ***“Programmazione e gestione fondi extraregionali”*** del DRSRT, in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO), curerà la successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

## 9 Criteri di valutazione e di premialità

1. La valutazione e la selezione delle idee-progetto avverrà nel rispetto dei criteri definiti nel documento ***“Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”***, elaborato ai sensi degli articoli 40 e 73 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, dall'Autorità di Gestione (AdG) del Programma Regionale FESR Sicilia, che disciplina la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni da utilizzare nell'individuazione dei progetti ammissibili al PR.
2. Per la predisposizione dell'elenco regionale delle idee-progetto ammissibili al finanziamento si terrà conto del punteggio complessivo conseguito dalle singole proposte progettuali.

### 9.1 Criteri di valutazione

1. la valutazione di merito sulle progettualità presentate dovrà tenere conto dei seguenti criteri di valutazione:
  - grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto a:
    - copertura territoriale;
    - qualità degli habitat a rischio come individuati nella Carta della Natura;
  - adeguatezza delle soluzioni scientifico-tecnologiche proposte in relazione a consistenza, tempestività, efficienza, attendibilità e non ridondanza dei sistemi.

2. Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo specifico della presente azione, cioè il miglioramento e il potenziamento della viabilità di interesse forestale a fini della lotta agli incendi boschivi, la valutazione di merito delle progettualità presentate dovrà tenere conto delle indicazioni fornite dal Piano AIB in merito all'individuazione dei distretti con maggiore superficie bruciabile servita da carente viabilità e sul fatto di intervenire prioritariamente su detti distretti.
3. Sono ormai riconosciuti gli effetti che una buona viabilità forestale ha sul grado di efficienza delle operazioni di spegnimento e in generale sull'efficienza stessa della macchina organizzativa preposta allo spegnimento.
4. Una buona viabilità, infatti, consente l'ottimale espletamento delle attività di vigilanza e del controllo del territorio finalizzati alla prevenzione degli incendi, permettendo di ridurre il tempo intercorrente fra l'allarme e l'inizio delle operazioni di estinzione, garantendo altresì una rapida operatività dei mezzi AIB e del personale impegnati nelle operazioni di spegnimento dell'incendio.
5. A partire dal 2010 è entrato in funzione presso il Comando regionale del Corpo Forestale il "Sistema Informativo Forestale" (SIF) che costituisce uno strumento di fondamentale importanza per la pianificazione e la gestione delle attività di competenza dello stesso CFRS, e una insostituibile banca dati grazie alla quale funzionano gli applicativi informativi in ambito AIB.
6. In fase di realizzazione del SIF è stata prevista la redazione della carta della viabilità effettuata mediante fotointerpretazione e rilievi a terra. Attraverso detta carta è stata classificata la **viabilità di interesse forestale** (strade, piste, mulattiere, sentieri) di servizio al bosco, con l'obiettivo di costituire un quadro conoscitivo e una banca dati per la gestione della rete viaria e delle **infrastrutture** utili alle attività di estinzione degli incendi.
7. Nella tabella che segue viene indicata la classificazione effettuata in base agli standard di riferimento univocamente determinati a livello regionale, distinguendo la **viabilità principale** e la **viabilità secondaria**:

<b>Tipo di viabilità</b>	<b>Descrizione delle classi</b>
Strada camionabile principale	Strada a fondo artificiale larga almeno 4 m con pendenza massima 12-15% ad uso multiplo (non esclusivamente forestale)
Strada camionabile secondaria	Strada a fondo artificiale larga almeno 3 m con pendenza massima 15-18% adatta alla circolazione a bassa velocità di automezzi pesanti
Strada forestale (carraeccia)	Strada a fondo artificiale o naturale larga 2-2,5 m con pendenza inferiore al 15-20% adatta alla circolazione di trattori con rimorchio e piccole autovetture
Pista trattorabile	Pista a fondo naturale larga 2-2,5 m con pendenza dal 5-10 al 30% adatta alla circolazione di mezzi a doppia trazione e di trattori a ruote, senza rimorchio, utilizzati per l'espansione stradale
Mulattiera, sentiero	Via di accesso di larghezza inferiore a 2-2,5 m adatta al passaggio di persone e animali; sentiero indicato dalla cartografia e da segnaletica sul terreno

8. In tale ambito va individuata la viabilità di interesse forestale (strade e piste) oggetto di finanziamento con la presente programmazione, destinata a servire i punti di rifornimento acqua, le reti di distribuzione, le vasche ad uso antincendio, nonché le piazzuole di atterraggio elicotteri che necessitano di un collegamento viario idoneo all'accesso di autobotti leggere per il trasporto del carburante e di mezzi per il trasporto di attrezzature trasferibili tramite l'elicottero alle squadre di soccorso operanti nella zona di intervento.
9. L'elaborazione dei dati sopra riportati, successiva alla redazione della carta della viabilità e alla redazione della carta dei modelli di combustibile, entrambe risalenti agli anni 2010, ha permesso di evidenziare i distretti AIB (Allegato 2) con elevata superficie bruciabile non accessibile e quindi con maggiore rischio di incendio boschivo.
10. In particolare è emerso che i distretti con maggiore superficie bruciabile servita da carente viabilità AIB e quindi con maggiore rischio di incendio boschivo, sono quelli di Messina 2, Palermo 8, Messina 7, Messina 1 e Messina 3, con superficie bruciabile non accessibile superiore a 4500 Ha.

Seguono Trapani 4, Palermo 9, Palermo 2, Palermo 4 e Palermo 1 con superficie bruciabile non accessibile compresa fra 4500 e 3000 Ha, e via via gli altri distretti con superfici minori. La tabella che segue riporta per singolo Distretto Forestale la superficie bruciabile non accessibile ed in neretto i distretti maggiormente a rischio:

Distretti Forestali/AIB*	Superficie bruciabile non accessibile [ha]
AG 1	977
AG 2	409
AG 3	1049
AG 4	495
AG 5	1312
AG 6	1109
CL 1	908
CL 2	318
CL 3	232
CL 4	943
CT 1	1007
CT 2	974
CT 3	1833
CT 4	383
CT 5	1010
CT 6	44
EN 1	613
EN 2	300
EN 3	2187
<b>ME 1</b>	<b>4761</b>
<b>ME 2</b>	<b>8455</b>
<b>ME 3</b>	<b>4441</b>
ME 4	758
ME 5	3371
ME 6	2491
<b>ME 7</b>	<b>5312</b>
<b>PA 1</b>	<b>3253</b>
<b>PA 2</b>	<b>3520</b>
PA 3	1938
<b>PA 4</b>	<b>3451</b>
PA 5	727
PA 6	1476
PA 7	1963
<b>PA 8</b>	<b>7529</b>
<b>PA 9</b>	<b>3602</b>
RG 1	57
RG 2	238
SR 1	1089
SR 2	763
TP 1	897
TP 2	35

TP 3	2593
TP 4	4304
<b>Totale complessivo</b>	<b>83126</b>

(\*) Decreto Assessoriale 07/07/1989 come modificato dal D.A. 15/12/1992, emanato ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 11/89.

11. Alla luce di quanto sopra esposto i criteri di valutazione (CV) vengono declinati nel modo che segue:

- **grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto a:**
  - a) copertura territoriale: strada e/o pista ricadente all'interno di uno o più distretti ad elevato rischio incendio;
  - b) qualità degli habitat a rischio come individuati nella Carta della Natura: strada e/o pista ricadente per più del 50% della lunghezza totale all'interno di Siti Natura 2000 e/o Aree naturali protette.
- **adeguatezza delle soluzioni scientifico-tecnologiche proposte in relazione a consistenza, tempestività, efficienza, attendibilità e non ridondanza dei sistemi:**
  - a) stato di manutenzione della strada e/o pista;
  - b) grado di accessibilità con mezzi antincendio;
  - c) fattori predisponenti il rischio d'incendio presenti in loco:
    - immediata vicinanza a strade di circolazione principali\*;
    - pendenza media del versante su cui insiste la strada e/o pista \*;
    - esposizione principale del versante su cui insiste la strada e/o pista \*;
    - altimetria e bioclima su cui ricade più del 50% della strada e/o pista ;
    - tipo di copertura del suolo (combustibile) presente nell'areale di pertinenza;
  - d) vicinanza a infrastrutture esistenti:
    - reti di distribuzione e/o punti di rifornimento acqua (vasche ad uso antincendio, invasi artificiali);
    - piazzuole di atterraggio elicotteri.

**L'individuazione degli elementi di selezione contrassegnati con l'asterisco non è obbligatoria. Ciò in considerazione delle difficoltà oggettive che si potrebbero riscontrare per la loro determinazione.**

## 9.2 Criteri di premialità

1. In aggiunta al punteggio attribuito in base ai criteri di valutazione è possibile assegnare un punteggio aggiuntivo in relazione ai criteri di premialità sottoelencati:
  - **complementarità dell'intervento a ulteriori iniziative, attivate nell'ambito di altri piani di investimento, che migliorano e/o completano le funzioni svolte dall'infrastruttura**;
  - **complementarità con altri strumenti di programmazione**.
2. Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100.

## 10 Documentazione progettuale da presentare

1. A seguito della selezione delle idee-progetto i Servizi per il Territorio dovranno presentare, unitamente alla nota di trasmissione, almeno i documenti progettuali ed amministrativi di seguito indicati:

1	Relazione generale, contenente la descrizione dello stato di fatto e degli interventi in progetto, le specifiche tecniche ed economiche dell'operazione, gli obiettivi da perseguire (fare riferimento al Dlgs 36/2023 allegato i.7, ART.22 e relazione di sostenibilità dell'opera)
2	Relazioni specialistiche <b>(ove pertinente)</b>
3	Relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice <b>(ove pertinente)</b>
4	Computo metrico estimativo
5	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
6	Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
7	Quadro di incidenza della manodopera
8	Cronoprogramma dei lavori e delle spese
9	Quadro economico di progetto
10	Analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nei prezzi regionali vigenti <b>(ove pertinente)</b> ed elenco prezzi unitari
11	Schema di contratto e capitolato speciale di appalto
12	Atto di nomina del Responsabile unico del progetto (RUP) e del Responsabile del procedimento
13	Atto di nomina del progettista
14	Atto di nomina del REO
15	Scheda CUP
16	Verifica e validazione della progettazione anche in assolvimento, ove pertinente, agli obblighi di deposito e di autorizzazione per le costruzioni in zone sismiche, nonché di denuncia dei lavori all'ufficio del Genio Civile (art. 42, comma 3 del D.Lgs. 36/23)
17	Approvazione del progetto in linea tecnica ed amministrativa (art. 38, comma 3 del D.Lgs. 36/23)
18	Inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici e nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi (art. 37 D.Lgs. 36/23)
19	Titolo di proprietà o altro titolo di possesso dei terreni su cui sono previsti gli interventi
20	Valutazione di incidenza (VIncA) rilasciata ai sensi della DA n. <b>237/GAB del 29/06/2023</b> per i progetti che ricadono anche parzialmente all'interno dei siti della Rete Natura 2000 <b>(ove pertinente)</b>
21	Cartografia SIC/ZSC e ZPS riportante l'ubicazione degli interventi ricadenti all'interno delle aree della Rete Natura 2000 <b>(ove pertinente)</b>
22	Carta dei vincoli presenti nell'area di intervento <b>(ove pertinente)</b>
23	Carta degli habitat, limitatamente ai progetti che ricadono anche parzialmente all'interno dei siti della Rete Natura 2000 <b>(ove pertinente)</b>
24	Elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale
25	Nulla osta, pareri, concessioni, permessi, comunicazioni, autorizzazioni ecc. <b>(ove pertinenti)</b>

## 11 Istruttoria tecnico-amministrativa e finanziamento delle operazioni

### 11.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

1. Per ogni progetto pervenuto al DRSRT il Servizio 6 - *"Programmazione e gestione fondi extraregionali"* procederà ad effettuare l'istruttoria tecnico-amministrativa atta a verificare la completezza della documentazione trasmessa e la rispondenza degli interventi proposti con le finalità dell'azione, allo scopo di quantificare la spesa ammissibile a finanziamento.

### 11.2 Decreto di finanziamento

1. Al termine della fase di istruttoria tecnico-amministrativa il Servizio 6, procederà al finanziamento delle operazioni presentate previa emanazione di appositi decreti di concessione del finanziamento che saranno notificati ai rispettivi ST di competenza per la fase di attuazione.

### 11.3 Affidamento dei lavori

1. L'affidamento dei lavori avverrà secondo le procedure di cui all'art. 50 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici."*, così come specificato al par. 6) delle presenti disposizioni.

### 11.4 Variazioni all'operazione finanziata

1. Nel corso dell'attuazione, i Servizi per il Territorio, nei limiti di quanto previsto dalle presenti disposizioni e dal Decreto di Finanziamento, possono presentare richieste di variazione dell'operazione.
2. In sede di rendicontazione sono consentite modifiche non sostanziali degli importi fra le macro categorie delle voci di spesa nel limite massimo del 20% della voce con importo finanziario minore, a condizione che rimangano inalterati:
  - a. il totale generale delle spese ammissibili;
  - b. il corrispondente importo del contributo pubblico richiesto;
  - c. eventuali limiti massimi delle categorie di spesa sul totale delle spese ammissibili;
  - d. l'organicità e l'efficacia del progetto di investimento così come presentato, valutato ed inserito in graduatoria utile;
  - e. il mantenimento dei requisiti che hanno generato i punteggi previsti dalle presenti disposizioni, sia con riferimento ai criteri di selezione sia ad eventuali elementi premiali;
  - f. Il rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione;
  - g. Il rispetto delle vigenti normative inerenti alle variazioni non sostanziali.
3. Tali modifiche **devono** essere comunicate al DRSRT nelle relazioni conclusive di progetto, ma non necessitano di alcuna autorizzazione.
4. In caso di **variazioni sostanziali**, ovvero quelle con dimensione finanziaria superiore al 20% per singola voce di spesa, è necessaria una formale autorizzazione del DRSRT, da concedersi dietro presentazione di apposita istanza. Ricevuta l'istanza da parte del Servizio per il Territorio, il Servizio 6 - *"Programmazione e gestione fondi extraregionali"* del DRSRT verifica la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dalle Disposizioni attuative e procedurali e dal Decreto

di Finanziamento e, in caso di positiva valutazione, provvede alla comunicazione della loro approvazione.

5. Non saranno autorizzate variazioni che incidono sull'ammissibilità dell'operazione o modificano sostanzialmente elementi oggetto di valutazione secondo le previsioni delle presenti disposizioni.
6. Nei casi in cui la variazione proposta richiedesse modifiche al Decreto di Finanziamento, il dirigente generale del DRSRT emana un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione.
7. La durata del processo di esame delle variazioni richieste dal Servizio per il Territorio sarà proporzionata alla complessità della variazione sostanziale richiesta. Entro 5 giorni dall'emissione del Decreto di approvazione delle variazioni il Dipartimento provvede alla sua notifica al Servizio per il Territorio a mezzo PEC.
8. Nel caso di approvazione della richiesta di variazioni sostanziali da parte del Servizio per il Territorio, le variazioni proposte diventano esecutive dalla data di ricezione della richiesta.

#### **11.5 Responsabile del procedimento e Responsabile unico del progetto (RUP)**

1. Ciascun Servizio per il Territorio comunicherà per singola operazione il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della L.R. n. 5/2011 e il Responsabile unico del progetto (RUP) secondo quanto previsto dall'art. 15 del Dlgs n. 36 del 31 marzo 2023.

#### **11.6 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale**

1. Ad ultimazione dei lavori previsti in progetto il Direttore Generale del CdR provvederà a emettere il decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, si provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS.

- 4 OTT. 2024

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6  
Dott. Salvatore Piazza

IL DIRIGENTE GENERALE

Dott. Fulvio Bellomo



## Allegato 1

Disposizioni attuative e procedurali PR FESR 2021-2027 - Azione 2.4.4 "Interventi per la riduzione del rischio incendi"

### Check-List di controllo in loco

#### SEZIONE "A" - ELEMENTI DESCRITTIVI:

##### Ubicazione dell'intervento :

PROVINCIA:	
DISTRETTO:	
COMUNE:	
LOCALITA':	

apporre una X in una o più caselle sottostanti

##### Descrizione del tracciato planimetrico:

###### Tipologia:

1	Strada camionabile principale - Strada a fondo artificiale larga almeno 4 metri con pendenza massima 12-15%	
2	Strada camionabile secondaria - Strada a fondo artificiale larga almeno 3 metri con pendenza massima 15-18% adatta alla circolazione a bassa velocità di automezzi pesanti	
3	Strada forestale (carrareccia) - Strada a fondo artificiale o naturale larga 2-2,5 metri con pendenza inferiore al 15-20% adatta alla circolazione di trattori con rimorchio e piccole autovetture	
4	Pista trattorabile - Pista a fondo naturale larga 2-2,5 metri con pendenza dal 5-10 al 30% adatta alla circolazione di mezzi a doppia trazione e di trattori a ruote, senza rimorchio	

indicare la lunghezza di una o più tipologie indicate

mt.

##### Lunghezza intero tratto:

Tipologia 1	
Tipologia 2	
Tipologia 3	
Tipologia 4	
0	

indicare la pendenza media dell'intero tratto

mt

%

##### Pendenza media

Lunghezza intero tratto:	
Dislivello	#DIV/0!

#DIV/0!

##### Presenza di sistemi di drenaggio delle acque meteoriche

SI NO

#### SEZIONE "B" - IDEA PROGETTO:

DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PERTINENTI CON LO STATO DEI LUOGHI

#### SEZIONE "C" - CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITÀ:

##### CRITERI DI VALUTAZIONE

###### Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto alla copertura territoriale:

apporre una X ed il relativo punteggio in corrispondenza delle caselle sottostanti

	Distretti	Pt	Punteggio (max 15 punti)
a) Strada e/o pista ricadente per più del 50% della lunghezza totale all'interno di uno o più Distretti Forestali ad elevato rischio incendio riportati al paragrafo 9.1 - Criteri di valutazione - punto 10	Messina 2 Palermo 8 Messina 7 Messina 1 Messina 3		15

## Check-List di controllo in loco

	Trapani 4 Palermo 9 Palermo 2 Palermo 4 Palermo 1			8
b) Strada e/o pista ricadente per più del 50% della lunghezza totale all'interno di uno o più Distretti Forestali non indicati al punto a)	Altri Distretti			2
<b>Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto alla qualità degli habitat a rischio come individuati nella Carta della Natura:</b>				
apporre una X ed il relativo punteggio in corrispondenza delle caselle sottostanti				
a) Strada e/o pista ricadente per più del 50% della lunghezza totale all'interno di un' Area protetta gestita dal DRSRT (Parco o Riserva)		Pt	Punteggio (max 10 punti)	
b) Strada e/o pista ricadente per più del 50% della lunghezza totale al di fuori di Aree protette			4	
<b>Adeguatezza delle soluzioni scientifico-tecnologiche proposte in relazione a consistenza, tempestività, efficienza, attendibilità e non ridondanza dei sistemi:</b>				
<b>"Stato di manutenzione della strada di interesse forestale":</b>				
apporre una X ed il relativo punteggio in corrispondenza delle caselle sottostanti				
buono, con necessità di interventi lievi di manutenzione straordinaria <sup>1</sup> per l'intero tratto o parti di esso		Pt	Punteggio (max 8 punti)	
degradato, con necessità di interventi medi di manutenzione straordinaria <sup>2</sup> per l'intero tratto o parti di esso			6	
degradato, con necessità di interventi intensi di manutenzione straordinaria <sup>3</sup> per l'intero tratto o parti di esso			8	
<b>"Grado di accessibilità con mezzi antincendio":</b>				
apporre una X ed il relativo punteggio in corrispondenza delle caselle sottostanti				
difficoltoso per uno o più tratti ma nel complesso carreggiabile		Pt	Punteggio (max 8 punti)	
difficoltoso per uno o più tratti con uno o più tratti non carreggiabili			8	
<i>descrivere eventuali elementi che riducono o impediscono l'accesso ai mezzi antincendio</i>				
Elementi che riducono o impediscono l'accessibilità con mezzi antincendio:				
<b>"Fattori predisponenti il rischio d'incendio presenti in loco":</b>				
<b>La compilazione degli elementi di selezione contrassegnati con l'asterisco (*) non è obbligatoria</b>				
apporre una X ed il relativo punteggio in corrispondenza delle casistiche sottoelencate				
• immediata vicinanza a strade di circolazione principali *		Pt	Punteggio	
• assenza nelle vicinanze di strade di circolazione principali *			4	
apporre una X e relativo punteggio in corrispondenza di una delle classi di pendenza sottoelencate				
• Pendenza media del versante su cui insiste la strada e/o pista*:	range	Pt	Punteggio (max 8 punti)	
	>25%		8	
	16%-25%		6	
	11%-15%		3	
0%-10%			1	
apporre una X e relativo punteggio in corrispondenza di una delle esposizioni sottoelencate				
• Esposizione principale del versante su cui insiste la strada e/o pista*:	esposizione	Pt	Punteggio (max 8 punti)	
	NORD		2	
	NORD-EST		8	
	EST		6	
	SUD-EST		3	
	SUD		2	
	SUD-OVEST		1	
	OVEST		2	
apporre una X e relativo punteggio in corrispondenza di una delle classi atimetriche sottoelencate				

## Check-List di controllo in loco

• Altimetria e relativo bioclima su cui ricade più del 50% della strada e/o pista	mslm		Pt	Punteggio (max 7 punti)
Termomediterraneo secco-subumido	< 600			7
Mesomediterraneo secco-subumido	600 < 800			5
Mesomediterraneo Umido	800 < 1000			3
Supramediterraneo Cromediterraneo e Crioromediterraneo	>1000			1
<i>apporre una X e relativo punteggio in corrispondenza di uno o più tipi di copertura sottoelencati</i>				
• Tipo di copertura del suolo (combustibile) presente nell'areale di pertinenza *:				
<b>Pascoli e/o stoppie:</b>	Quantità Combustibile (t/ha)		Pt	Punteggio (max 8 punti)
• pascolo costituito da praterie quasi completamente secco con altezza inferiore al ginocchio; campi di stoppie (residui di coltura erbacea rimasti dopo il taglio o la mietitura)	1-2			3
pascolo associato a cespugliame disperso e a copertura arborea	5-10			6
• pascolo con altezza dell'erba sopra il ginocchio; coltivazioni di cereali non mietuti e/o praterie ed erbe alte o felci	4-6			8
<b>Cespugli:</b>	Quantità Combustibile (t/ha)		Pt	Punteggio (max 8 punti)
cespugliame o giovani piantagioni molto dense e secche di circa 2 mt di altezza	25-35			8
cespugliame o giovani piantagioni prevalentemente di materiale verde con altezza non superiore ad 1 mt	5-8			4
arie cespugliate con caratteristiche intermedie alle precedenti	10-15			6
cespugli costituiti in prevalenza da specie molto infiammabili associati a conifere	10-15			
<b>Lettiera:</b>	Quantità Combustibile (t/ha)		Pt	Punteggio (max 4 punti)
lettiera indecomposta di conifere a foglia corta tipica del sottobosco di conifere (abeti, pini a foglia corta, douglasia) o di latifoglie come il faggio	10-12			4
fogliame di latifoglie a foglia caduca scarsamente compattato o da aghi di pino sotto popolamenti di cedui di castagno e pinete di pini mediterranei	7-9			1
<i>La compilazione degli elementi di selezione contrassegnati con l'asterisco non è obbligatoria</i>				
<b>"Vicinanza a infrastrutture esistenti":</b>				
<i>apporre una X ed il relativo punteggio in corrispondenza delle caselle sottostanti</i>				
reti di distribuzione e/o punti di rifornimento acqua (vasche ad uso antincendio, invasi artificiali)		Pt	Punteggio (max 8 punti)	
piazzuole di atterraggio elicotteri				8
assenza di infrastrutture esistenti nelle vicinanze della strada e/o pista				0
<b>PREMIALITA'</b>				
<b>Complementarietà con altre iniziative</b>				
<i>apporre una X ed il relativo punteggio in corrispondenza delle caselle sottostanti</i>				
complementarietà dell'intervento a ulteriori iniziative, attivate nell'ambito di altri piani di investimento, che migliorano e/o completano le funzioni svolte dall'infrastruttura;		Pt	Punteggio	
complementarietà con altri strumenti di programmazione;				2
<b>TOTALE PUNTEGGIO AUTOATTRIBUITO</b>	<b>0</b>			

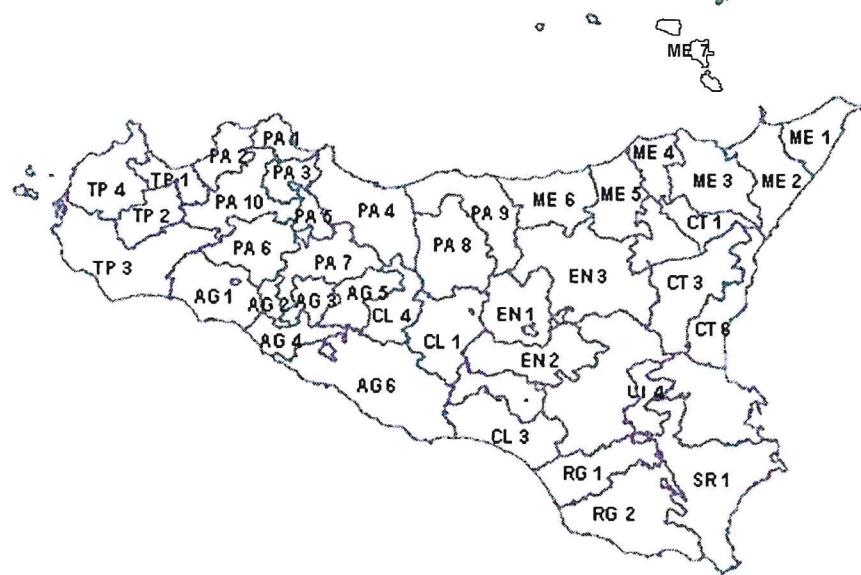
<b>1</b>	Intervento lieve di manutenzione straordinaria: il progetto prevede la realizzazione di uno o più degli interventi elencati per la categoria "A"	<b>A</b>	livellamento della sede viaria con posa di stabilizzato; ricucitura di scarpe con impiego di cotiche erbose; realizzazione di taglie di attraversamento per lo smaltimento delle acque meteoriche; realizzazione di viminate e/o graticciate; realizzazione e/o riefficientamento di muretti a secco;				
<b>2</b>	Intervento medio di manutenzione straordinaria: il progetto prevede la realizzazione di uno o più degli interventi elencati per la categoria "B" ed eventualmente anche della categoria "A"	<b>A</b>	livellamento della sede viaria con posa di stabilizzato; ricucitura di scarpe con impiego di cotiche erbose; realizzazione di taglie di attraversamento per lo smaltimento delle acque meteoriche; realizzazione di viminate e/o graticciate; realizzazione e/o riefficientamento di muretti a secco; risagomatura della sede viaria e ricarica e stabilizzazione del fondo stradale con pietrisco misto granulometrico; risagomatura di cunette e/o fossi di guardia esistenti a monte e a valle della viabilità esistente realizzati in c/s o ca; realizzazione e/o ripristino di reti di distribuzione per lo smaltimento delle acque meteoriche (manufatti tubolari, pizzetti in c/s carrabili, pizzetti in ghisa, ecc.);	<b>B</b>	livellamento della sede viaria con posa di stabilizzato; ricucitura di scarpe con impiego di cotiche erbose; realizzazione di taglie di attraversamento per lo smaltimento delle acque meteoriche; realizzazione di viminate e/o graticciate; risagomatura della sede viaria e ricarica e stabilizzazione del fondo stradale con pietrisco misto granulometrico; risagomatura di cunette e/o fossi di guardia esistenti a monte e a valle della viabilità esistente realizzati in c/s o ca; realizzazione e/o ripristino di reti di distribuzione per lo smaltimento delle acque meteoriche (manufatti tubolari, pizzetti in c/s carrabili, pizzetti in ghisa, ecc.);		
<b>3</b>	Intervento intenso di manutenzione straordinaria: il progetto prevede la realizzazione di uno o più degli interventi elencati per la categoria "C" ed eventualmente anche delle categorie "A" e/o "B"	<b>A</b>	livellamento della sede viaria con posa di stabilizzato; ricucitura di scarpe con impiego di cotiche erbose; realizzazione di taglie di attraversamento per lo smaltimento delle acque meteoriche; realizzazione di viminate e/o graticciate; risagomatura della sede viaria e ricarica e stabilizzazione del fondo stradale con pietrisco misto granulometrico; risagomatura di cunette e/o fossi di guardia esistenti a monte e a valle della viabilità esistente realizzati in c/s o ca; realizzazione e/o ripristino di reti di distribuzione per lo smaltimento delle acque meteoriche (manufatti tubolari, pizzetti in c/s carrabili, pizzetti in ghisa, ecc.); opere di sbancamento per la realizzazione della piattaforma stradale mediante formazione della massicciata; realizzazione di battuto cementizio e rete eletrosaldata; realizzazione di pavimentazione stradale con selciato di pietra posato su battuto di sabbia e cemento; realizzazione di opere d'arte di modesta entità correlate al consolidamento del sottofondo stradale, al contenimento del terreno e alla regimazione delle acque di scorrimento	<b>B</b>		<b>C</b>	

## ALLEGATO 2

Distretto AIB	Comuni del distretto
Agrigento 1	Caltabellotta, Menfi, Montevago, Sambuca Di Sicilia, Santa Margherita Di Belice, Sciacca
Agrigento 2	Burgio, Calamonaci, Lucca Sicula, Villafranca Sicula
Agrigento 3	Alessandria Della Rocca, Bivona, Santo Stefano Quisquina
Agrigento 4	Cattolica Eraclea, Cianciana, Montallegro, Raffadali, Ribera, Sant'angelo Muxaro
Agrigento 5	Cammarata, Casteltermini, San Biagio Platani, San Giovanni Gemini
Agrigento 6	Agrigento, Aragona, Camastra, Campobello Di Licata, Canicattì, Castrofilippo, Comitini, Favara, Grotte, Joppolo Giancaxio, Licata, Naro, Palma Di Montechiaro, Porto Empedocle, Racalmuto, Ravanusa, Realmonte, Santa Elisabetta, Siculiana
Caltanissetta 1	Caltanissetta, Delia, Marianopoli, San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sommatino
Caltanissetta 2	Mazzarino, Riesi
Caltanissetta 3	Butera, Gela, Niscemi
Caltanissetta 4	Acquaviva Platani, Bompensiere, Campofranco, Milena, Montedoro, Mussomeli, Sutera, Vallelunga Pratameno, Villalba
Catania 1	Castiglione Di Sicilia, Randazzo
Catania 2	Bronte, Maletto, Maniace
Catania 3	Adrano, Belpasso, Biancavilla, Linguaglossa, Milo, Nicolosi, Paterno', Pedara, Piedimonte Etneo, Ragalna, Santa Maria Di Licodia, Santa Venerina, Sant'alfio, Trecastagni, Zafferana Etnea
Catania 4	Militello Val Di Catania, Palagonia, Scordia, Vizzini
Catania 5	Caltagirone, Castel Di Iudica, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Mineo, Mirabella Imbaccari, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele Di Ganzaria
Catania 6	Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Aci Sant'antonio, Acireale, Calatabiano, Camporotondo Etneo, Catania, Fiumefreddo Di Sicilia, Giarre, Gravina Di Catania, Mascali, Mascalucia, Misterbianco, Motta Sant'anastasia, Riposto, San Giovanni La Punta, San Gregorio Di Catania. San Pietro Clarenza, Sant'agata Li Battiati, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande

Enna 1	Calascibetta, Enna, Leonforte, Valguarnera Caropepe, Villarosa
Enna 2	Aidone, Barrafranca, Piazza Armerina, Pietraperzia
Enna 3	Agira, Assoro, Catenanuova, Centuripe, Cerami, Gagliano, Castelferrato, Nicosia, Nissoria, Regalbuto, Sperlinga, Troina
Messina 1	Condri', Gualtieri Sicamino', Itala, Messina, Monforte San Giorgio, Roccavaldina, Rometta, San Pier Niceto, Saponara, Scaletta Zanclea, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico, Villafranca Tirrena
Messina 2	Ali' Superiore, Ali' Terme, Antillo, Barcellona Pozzo Di Gotto, Casalvecchio Siculo, Castelmola, Castroreale, Fiumedinisi, Forza D'agro, Furci Siculo, Furnari, Gallodoro, Giardini-Naxos, Letojanni, Limina, Mandanici, Meri', Milazzo, Mongiuffi Melia, Nizza Di Sicilia, Pace Del Mela, Pagliara, Roccafiorita, Roccalumera, Rodi' Milici, San Filippo Del Mela, Santa Lucia Del Mela, Santa Teresa Di Riva, Sant'alessio Siculo, Savoca, Taormina, Terme Vigliatore
Messina 3	Basico', Falcone, Floresta, Fondachelli Fantina, Francavilla Di Sicilia, Gaggi, Gioiosa Marea, Graniti, Librizzi, Malvagna, Mazzara' Sant'andrea, Moio Alcantara, Montagnareale, Montalbano Elicona, Motta Camastra, Novara Di Sicilia, Oliveri, Patti, Raccuja, Roccella Valdemone, San Piero Patti, Santa Domenica Vittoria, Tripi, Ucria
Messina 4	Brolo, Capo D'orlando, Capri Leone, Castell'umberto, Ficarra, Frazzano', Galati Mamertino, Mirto, Naso, Piraino, San Salvatore Di Fitalia, Sant'angelo Di Brolo, Sinagra, Tortorici
Messina 5	Acquedolci, Alcara Li Fusi, Cesaro', Longi, Militello, Rosmarino, San Fratello, San Marco D'alunzio, San Teodoro, Sant'agata Di Militello, Torrenova
Messina 6	Capizzi, Caronia, Castel Di Lucio, Mistretta, Motta D'affermo, Pettineo, Reitano, Santo Stefano Di Camastra, Tusa
Messina 7	Leni, Lipari, Malfa, Santa Marina Salina
Palermo 1	Capaci, Ficarazzi, Isola Delle Femmine, Palermo, Torretta, Ustica, Villabate
Palermo 2	Balestrate, Borghetto, Carini, Cinisi, Giardinello, Montelepre, Partinico, Terrasini, Trappeto, Monreale-Parte 1, San Cipirello, San Giuseppe Jato
Palermo 3	Altofonte, Belmonte Mezzagno, Misilmeri, Piana Degli Albanesi, Santa Cristina Gela, Monreale-Parte 2
Palermo 4	Alia, Aliminusa, Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Bolognella, Caccamo, Casteldaccia, Cerda, Ciminna, Montemaggiore Belsito, Roccapalumba, Santa Flavia, Sciara, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Trabia, Valledolmo, Ventimiglia Di Sicilia, Villafrati

Palermo 5	Campofelice Di Fitalia, Cefala' Diana, Godrano, Marineo, Mezzojuso, Monreale-Parte 3,
Palermo 6	Bisacquino, Campofiorito, Camporeale, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Roccamena, Monreale-Parte 4,
Palermo 7	Castronovo Di Sicilia, Lercara Friddi, Palazzo Adriano, Prizzi, Vicari
Palermo 8	Alimena, Blufi, Bompietro, Caltavuturo, Castellana Sicula, Isnello, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Resuttano, Scillato
Palermo 9	Campofelice Di Roccella, Castelbuono, Cefalu', Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Lascari, Pollina, San Mauro, Castelverde
Ragusa 1	Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Monterosso, Almo, Vittoria
Ragusa 2	Ispica, Modica, Pozzallo, Ragusa, Santacroce Camerina, Scicli
Siracusa 1	Avola, Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Floridia, Francofonte, Noto, Pachino, Palazzolo Acreide, Porto Palo, Rosolini, Siracusa
Siracusa 2	Augusta, Carpentieri, Cassaro, Ferla, Lentini, Melilli, Priolo Gargallo, Solarino, Sortino
Trapani 1	Alcamo, Castellammare Del Golfo
Trapani 2	Calatafimi, Salemi, Vita
Trapani 3	Campobello Di Mazara, Castelvetrano, Favignana, Gibellina, Lampedusa, Marsala, Mazara Del Vallo, Misilisemi, Partanna, Petrosino, Poggioreale, Salaparuta, Santa Ninfa
Trapani 4	Buseto Palizzolo, Custonaci, Erice, Paceco, Pantelleria, San Vito Lo Capo, Trapani, Valderice



## ALLEGATO DNSH 1 - “Verifica preliminare del rispetto del principio DNSH”

### Sezione I – Anagrafica

Obiettivo Strategico	<i>Obiettivo Strategico 2: Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</i>
Obiettivo Specifico	<i>RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)</i>
Settore/Settori di intervento	Agricoltura, foreste e pesca
Azione del Programma Operativo	<i>2.4.4 - Interventi per la riduzione del rischio incendi</i>
Dispositivo attuativo	<i>D.D.G. n. 3878 del 04/10/2024 di approvazione delle Disposizioni Attuative e Procedurali</i>
Operazioni finanziabili	<i>Interventi di manutenzione straordinaria atti a migliorare e ove possibile potenziare la viabilità di interesse forestale (viabilità di servizio rappresentata da strade e piste; piste carrabili in corrispondenza di viali tagliafuoco; viabilità di accesso a punti di rifornimento idrico; viabilità di accesso a piazzole per elicotteri) di fondamentale importanza nello svolgimento delle attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi poste in essere in modo sinergico dal Comando regionale del Corpo Forestale, attraverso la lotta attiva, e dal Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale, attraverso la lotta passiva</i>
Tipologia di operazione	<input type="checkbox"/> OO.PP. beni e servizi a regia <input type="checkbox"/> Aiuti a titolarità <input checked="" type="checkbox"/> OO.PP. beni e servizi a titolarità

## Sezione II – GIUDIZIO VAS: Conferma o modifica

1. Giudizio valutativo VAS: (cfr. tabella di sintesi per campo di intervento di cui all'Allegato IV del Rapporto Ambientale di VAS)<sup>1</sup>: settore di intervento 059. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi).
  - Non pertinente
  - Impatto positivo per obiettivo ambientale DNSH 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici; 2. Adattamento ai cambiamenti climatici
  - Impatto nullo a condizione di integrare i progetti (in fase di attuazione) con i criteri di attuazione e le eventuali misure di mitigazione/soluzioni di adattamento per obiettivo ambientale DNSH 3. Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine; 4. Transizione ad un'economia circolare; 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (su aria, acqua, suolo, sottosuolo); 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.
  - Impatto negativo/negativo cumulativo
2. Conferma o modifica del giudizio valutativo espresso in sede VAS in merito alle potenziali pressioni sui 6 obiettivi ambientali di cui al Reg. UE 852/2020 derivanti dalle Azioni interessate per le argomentazioni ivi esposte:

Giudizio valutativo espresso in  
sede VAS

confermato  
 modificato

*Solo in caso di modifica, descrivere brevemente, quale giudizio occorre rivedere riportandone le ragioni di carattere tecnico*

## Sezione III – Individuazione metodo di valutazione DNSH

All'esito dell'esame condotto, il metodo di valutazione più opportuno da applicare al fine della verifica di assenza di impatti significativi sull'ambiente è il seguente:

**Valutazione semplifica**

*(applicabile quando, sulla base degli esiti della verifica preliminare, per le caratteristiche specifiche della tipologia di azione ovvero dell'operazione oggetto di verifica preliminare, può essere tecnicamente giustificato il rispetto del principio del DNSH senza dover procedere ad un approfondimento valutativo)*

**Approfondimento valutativo**

*(obbligatorio quando, sulla base delle analisi realizzate in sede di VAS, in relazione al/i campi di intervento*

<sup>1</sup> Il giudizio valutativo dovrà essere espresso per ciascuno dei sei obiettivi ambientali DNSH



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione  
Siciliana

*attivati dall'operazione sono state preventivamente identificate misure necessarie di prevenzione e riduzione del danno)*

#### Sezione IV – Verifica climatica

L'azione/operazione attiva settori di intervento di cui all'Allegato 1 del CPR che rientrano nel campo di applicazione della verifica climatica?

Si

*(necessario l'impegno del beneficiario/soggetto attuatore a produrre una specifica "relazione di verifica climatica" redatta secondo la metodologia riportata negli Indirizzi nazionali)*

No

*(relazione di verifica climatica non richiesta)*

Data 04/10/2024

Il Responsabile UCO  
Salvatore Piazza

Documento firmato da:  
SALVATORE PIAZZA  
04.10.2024 12:42:14 UTC

## ALLEGATO DNSH 3 - "Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH"

### Sezione I – Anagrafica

Obiettivo Strategico	<p><i>Obiettivo Strategico 2: Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</i></p>
Obiettivo Specifico	<p><i>RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)</i></p>
Azione del Programma Operativo	<p><i>2.4.4 - Interventi per la riduzione del rischio incendi</i></p>
Dispositivo attuativo	<p><i>D.D.G. n. 3878 del 04/10/2024 di approvazione delle Disposizioni Attuative e Procedurali</i></p>
Operazioni finanziabili	<p><i>Interventi di manutenzione straordinaria atti a migliorare e ove possibile potenziare la viabilità di interesse forestale (viabilità di servizio rappresentata da strade e piste; piste carrabili in corrispondenza di viali tagliafuoco; viabilità di accesso a punti di rifornimento idrico; viabilità di accesso a piazzole per elicotteri) di fondamentale importanza nello svolgimento delle attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi poste in essere in modo sinergico dal Comando regionale del Corpo Forestale, attraverso la lotta attiva, e dal Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale, attraverso la lotta passiva.</i></p>
Tipologia di operazione	<p><input type="checkbox"/> OO.PP. beni e servizi a regia <input type="checkbox"/> Aiuti a titolarità <input checked="" type="checkbox"/> OO.PP. beni e servizi a titolarità</p>

## Sezione II - Valutazione

1. Coerenza delle operazioni/azioni da finanziare, mediante il dispositivo attuativo, con le finalità del PR FESR Sicilia 2021-2027 – Azione 2.4.4 - Interventi per la riduzione del rischio incendi:

*L'azione 2.4.4 sostiene interventi di sensibilizzazione, previsione, prevenzione, allertamento, gestione dell'emergenza, lotta attiva. In particolare l'azione sostiene strategie di gestione forestale più equilibrate a medio e a lungo termine che integrino la prevenzione degli incendi con la gestione dei boschi e del territorio.*

*Considerato che gli interventi da finanziare riguardano, nello specifico, la manutenzione straordinaria della viabilità di interesse forestale (viabilità di servizio rappresentata da strade e piste; piste carrabili in corrispondenza di viali tagliafuoco; viabilità di accesso a punti di rifornimento idrico; viabilità di accesso a piazzole per elicotteri) di fondamentale importanza nello svolgimento delle attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi, detti interventi risultano perfettamente coerenti con le finalità del PR FESR Sicilia 2021-2027.*

*Gli interventi risultano, inoltre, coerenti con le misure e gli obiettivi del Piano regionale contro gli incendi boschivi.*

2. Settori di intervento di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1060/2021, individuati sulla base delle *Tabelle di sintesi per campo di intervento di cui all'Allegato IV del Rapporto Ambientale di VAS*, allegato al Manuale di attuazione del PR FESR 2021-2027, associabili alle attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento:

*COD. 059 - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)*

3. Elementi esaminati nella valutazione approfondita:

*Sulla base del giudizio di VAS si rileva che l'operazione comporta impatti positivi per gli obiettivi ambientali DNSH: 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici; 2. Adattamento ai cambiamenti climatici; e impatti nulli a condizione di integrare i progetti (in fase di attuazione) con i criteri di attuazione e le eventuali misure di mitigazione/soluzioni di adattamento per gli obiettivi ambientali DNSH: 3. Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine; 4. Transizione ad un'economia circolare; 5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (su aria, acqua, suolo, sottosuolo); 6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.*

*Nel seguito pertanto verranno individuati i vincoli DNSH solo per questi ultimi quattro obiettivi ambientali.*

4. Schede tecniche<sup>1</sup>, di cui alla “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”, ai sensi della circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022, relative alle attività previste nell’ambito dell’intervento, allegate alla presente, definite in coerenza con i criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 garantendo il rispetto del principio DNSH.

*Si è valutata pertinente con l’operazione oggetto di esame la scheda MEF n. 5 “interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici”.*

*E’ stata altresì valutata la possibilità di utilizzare la scheda MEF n.19 “Imboschimento e restauro forestale” ma tale ipotesi è stata scartata in quanto gli interventi ivi previsti non sono coerenti con l’operazione oggetto esame rivolta al miglioramento/potenziamento della viabilità forestale.*

5. Prescrizioni e raccomandazioni da ottemperare:

*Obiettivo ambientale DNSH 3. “Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine”.*

*Ad avvio cantiere l’Impresa dovrà presentare il bilancio idrico dell’attività di cantiere teso ad ottimizzare l’utilizzo della risorsa eliminando o riducendo al minimo l’approvvigionamento idrico e massimizzando, ove possibile, il riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere.*

*Obiettivo ambientale DNSH 4. “Transizione ad un’economia circolare”.*

*Nella relazione tecnica di progetto dovrà essere sviluppato il Piano di Gestione Materie nel quale saranno formulate le necessarie previsioni sulla tipologia dei rifiuti prodotti e le modalità gestionali.*

*Obiettivo ambientale DNSH 5. “Prevenzione e riduzione dell’inquinamento (su aria, acqua, suolo, sottosuolo)”.*

*Dovrà essere privilegiato l’impiego di mezzi d’opera ad alta efficienza motoristica. Dovrà essere privilegiato l’uso di mezzi ibridi (elettrico – diesel, elettrico – metano, elettrico – benzina). I mezzi diesel dovranno rispettare il criterio Euro 6 o superiore.*

*Obiettivo ambientale DNSH 6. “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi”.*

*Considerato che gli interventi in oggetto saranno realizzati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità dovrà essere condotta un’opportuna valutazione che preveda tutte le necessarie misure di mitigazione nonché la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette, etc.*

<sup>1</sup> *Nell’ipotesi di mancata riconducibilità ad un’azione specifica del PNRR si procederà, in sinergia con gli orientamenti tecnici comunitari e nazionali, mediante schede di auto valutazione coerenti sulla base dei sei obiettivi ambientali di cui all’art. 17 del regolamento UE n. 2020/852, della coerenza con il quadro normativo programmatico vigente e del rispetto delle Best Available Techniques (BAT), ossia di quelle condizioni, da adottare nel corso di un ciclo di produzione, che sono idonee ad assicurare la più alta protezione ambientale a costi ragionevoli.*

6. Elementi di verifica ex ante:

*Sviluppare il bilancio idrico della attività di cantiere  
Sviluppo del Piano di Gestione delle Materie  
Prevedere l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate  
Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, sarà necessario sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza (D.P.R. 357/97);  
Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi regionali), nulla osta degli enti competenti*

7. Elementi di verifica ex post:

*Verificare avvenuta redazione del bilancio idrico della attività di cantiere  
Verificare avvenuta redazione Piano di Gestione delle Materie  
Presentare dati dei mezzi d'opera impiegati  
Se pertinente, indicare adozione delle azioni mitigative previste dalla VlnCA*

Pertanto, alla luce di tale valutazione, è dichiarato che le attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento saranno realizzate nel rispetto dei vincoli DNSH individuati nelle schede tecniche selezionate<sup>2</sup> e nel rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni sopra riportate.

Data 04/10/2024

Il Responsabile UCO  
Salvatore PIAZZA  
Documento PIAZZA  
firmato da:  
SALVATORE  
PIAZZA  
04.10.2024 12:  
42:50 UTC



<sup>2</sup> Cfr nota 1